

Bilancio sociale 2023



consorzio communitas

BILANCIO SOCIALE

2023

Associazione Consorzio Communitas ETS

Sommario

Introduzione	4
Nota metodologica e modalità di approvazione, pubblicazione e diffusione del bilancio sociale	6
Informazioni generali sull'ente	7
Reti associative	10
Contesto di riferimento	10
Storia dell'organizzazione	13
Le partnership e i progetti	13
Struttura, governo e amministrazione	16
Mappatura dei principali stakeholder	25
Persone che operano per l'ente	26
Obiettivi e attività	28
Progetti 2023	30
Situazione economico-finanziaria	37
Stato patrimoniale	40
Rendiconto gestionale	44
Informazioni ambientali	46

INTRODUZIONE

Questo primo bilancio sociale dell'Associazione Consorzio Communitas è l'occasione per ripercorrere la storia dell'attività di 15 anni di Consorzio che, con l'assemblea del 23 marzo 2023 ha mutato forma e si è trasformato in un'associazione di secondo livello ottenendo anche la qualifica di Ente del Terzo Settore. Un passaggio importante soprattutto perché ha significato per i soci coinvolti, ma anche per chi aveva manifestato l'interesse a entrare nell'organizzazione, di dirsi nuovamente e condividere mandati e stili del nostro operare insieme come associazione di soggetti gestori promossi dalle rispettive Caritas Diocesane.

Nel mettere in fila le attività e le iniziative ci si rende conto della mole di lavoro realizzata.

Come già detto da un punto di vista istituzionale la trasformazione del Consorzio è stata, per tanti motivi, un'occasione importante. Lo è stata per il processo partecipativo attuato con incontri regionali dove sono emersi elementi utili per capire cosa gli associati si aspettano, quali strade percorrere in futuro. La trasformazione ha definito anche meglio chi siamo e ha consentito, a maggior tutela dei soci e degli amministratori, di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica garantendo anche l'autonomia patrimoniale.

Questo 1° bilancio sociale si pone alla chiusura del mandato del Consiglio Direttivo, ed è anche l'occasione per rileggere sul versante più operativo quanto fatto nel triennio. Pur nella prospettiva del mantenimento di una "struttura" leggera, condividendo i passaggi con l'assemblea, si è voluto dotare l'attuale associazione di un nucleo di collaboratori maggiormente strutturato rispetto al passato. Questo per poter meglio rispondere alle esigenze che le varie progettualità in corso richiedevano, ma anche per poter dedicare il tempo necessario a rispondere alle esigenze dei territori. Su questo aspetto sottolineiamo come in quest'anno si sono avvicinati ulteriori 4 soggetti gestori.

Nel corso di questo triennio si è consolidata l'attività sul tema delle migrazioni, sia sul versante dei percorsi di inclusione (ad esempio i progetti Fra Noi e Sipla) sia sul versante dei progetti sul tema delle vie di ingresso legali e sicure. È stato anche un periodo nel quale si sono avviate progettazioni maggiormente incentrate sul tema dell'inclusione sociale intesa in senso più ampio rispetto al tema migratorio, in linea con quanto previsto già nella revisione dello statuto del 2016. È stato in particolare il triennio del "lancio" a livello nazionale del progetto "Custodi del Bello".

Si sottolinea questo progetto perché ha aperto anche modalità nuove di interlocuzione del Consorzio Communitas verso l'esterno, nella creazione di reti trasversali tra pubblico, privato profit e non profit, enti finanziatori. Una sfida che va nell'ottica di innovazione di partenariato e di sviluppo di un progetto a rete nazionale che rispecchia l'anima per cui anche il Consorzio è nato.

Lo scorso anno si sono conclusi una serie di progettualità nelle quali il consorzio è stato coinvolto come capofila: si è trattato di gestire progettualità complesse con una rete estesa e varia di partner. Pur nelle difficoltà di una gestione così estesa è stata

un'occasione importante di riflessione su pratiche di inclusione consentendo anche di far conoscere a reti nazionali e attori locali il Consorzio Communitas. Questo riconoscimento si è visto anche nell'affidamento da parte di Impresa Sociale Con i Bambini del coordinamento nazionale del progetto Comunità in Crescita.

Il triennio ha inoltre segnato l'apertura del Consorzio Communitas a una dimensione internazionale soprattutto con il coinvolgimento in attività di monitoraggio in alcune progettualità nei Balcani e il supporto, tramite un proprio operatore, alle attività di emergenza in Ucraina.

Il 2023 è stato anche l'esercizio nel quale si sono concluse alcune attività con Caritas Italiana nelle quali il ruolo di Consorzio si connotava come fornitore di servizi (Apri e Corridoi Umanitari). Questo, oltre ad essere legato a nuovi assetti organizzativi di Caritas Italiana, è anche frutto di una diversa modalità di relazione, concordemente avviata, maggiormente orientata alla coprogettazione e al partenariato in vari ambiti che porta, tra l'altro, al coinvolgimento della nostra associazione nella riflessione nazionale avviata sul tema dei soggetti gestori/bracci operativi.

Il Bilancio sociale 2023 racconta quindi su quali basi l'associazione Consorzio Communitas può fare affidamento per proseguire la propria attività all'esterno, nell'attenzione alle persone vulnerabili, e all'interno, fornendo occasioni ai soggetti gestori aderenti di confrontarsi attraverso l'operatività e i momenti di confronto su come promuovere prossimità nelle forme consone ai tempi e ai bisogni.

NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Ministero del Lavoro, con il decreto 4 luglio 2019, ha approvato le Linee guida per la redazione del bilancio sociale, sulla base delle quali è stato redatto il presente documento di rendicontazione sociale.

Conformemente al decreto questo bilancio sociale si attiene ai principi di:

RILEVANZA: sono qui riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività

COMPLETEZZA: sono riportate tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stakeholder, in particolar modo agli associati, di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente

TRASPARENZA: è descritto il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni

NEUTRALITÀ: le informazioni sono rappresentate in maniera quanto più possibile imparziale

COMPETENZA DI PERIODO: le attività e i risultati presentati attengono all'anno di pertinenza del Bilancio Sociale, se non altrimenti specificato

COMPARABILITÀ: le informazioni sono presentate in modo da poter essere

comparate con altri esercizi di questo stesso ente o con altri enti operanti in analogo settore. *Considerato il recente cambio di ragione sociale, nel presente bilancio non tutte le voci saranno comparabili con i precedenti esercizi.*

CHIAREZZA: nel linguaggio, così come nella presentazione di dati e informazioni sono si cerca di essere il più chiari possibile perché il bilancio sia comprensibile anche a chi non abbia particolare competenza tecnica

VERIDICITÀ e VERIFICABILITÀ: dati e informazioni sono veri e verificabili presso le fonti primarie

ATTENDIBILITÀ: i dati, sia positivi che negativi, sono presentati nella maniera più oggettiva possibile, così come si differenziano le informazioni certe da quelle incerte.

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI COINVOLTE: è garantita l'autonomia di eventuali terze parte coinvolte nel presente bilancio sociale.

Il Bilancio Sociale di Consorzio Communitas è prodotto, in questa sua prima edizione, dal lavoro corale dei lavoratori dell'Associazione: ognuno ha fornito i dati di sua pertinenza su lavoratori, progetti, impatto, stakeholders.

Il Bilancio viene approvato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo, depositato nelle sedi legali, pubblicato nell'apposita sezione del sito di Consorzio Communitas e diffuso elettronicamente a tutti i soci e ai principali stakeholders.

Sulla base di quanto presentato in queste pagine si intende partire per allargare la base che produrrà il prossimo bilancio sociale.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Consorzio Communitas nasce come una rete di realtà
che si occupano della cura di chi è più debole.

É una rete fatta di persone e storie, piccoli e grandi progetti, per ridare la speranza a coloro che l'hanno persa. Consorzio Communitas è promosso da organizzazioni che aderiscono o collaborano con il Coordinamento Nazionale Immigrazione di Caritas Italiana.

La peculiarità degli enti aderenti al Consorzio Communitas consiste nell'ispirazione ai principi della Carta pastorale della Caritas Italiana, Lo riconobbero nello spezzare il pane, e ai modelli di intervento promossi da Caritas Italiana e dalle Caritas diocesane. Da qui nasce lo stretto collegamento con l'ufficio immigrazione di Caritas Italiana, nel rispetto delle proprie autonomie, ma nella condivisione delle azioni da intraprendere.

Nato nel 2009 come Consorzio, aveva perso la qualifica di ONLUS nel 2015. A seguito della riforma del terzo settore Consorzio Communitas ha intrapreso un percorso di riflessione sull'opportunità di trasformazione individuando la migliore soluzione nella forma dell'Associazione di Secondo Livello, Ente del Terzo Settore.

Dall'assemblea del 23 marzo 2023 Consorzio Communitas è ufficialmente
Associazione Consorzio Communitas - Ente Del Terzo Settore, iscritto al RUNTS.

INFORMAZIONI GENERALI:

Nome dell'ente: Associazione Consorzio Communitas – Ente Del Terzo Settore

Codice fiscale e Partita IVA: 10325321007

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Associazione ETS

Indirizzo sede legale: Milano (M) viale Sarca 336/F edificio 16 Scala H

REA: MI - 1899406

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

Consorzio Communitas opera prevalentemente in Italia, creando e mantenendo rapporti con istituzioni internazionali ed europee.

VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE (MISSIONE DELL'ENTE – COME DA STATUTO/ATTO COSTITUTIVO)

1.1. L'Associazione esercita in via principale attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed è promossa e costituita esclusivamente da organizzazioni che operano nell'ambito delle attività di accoglienza, assistenza, accompagnamento e integrazione di persone in condizioni di vulnerabilità sociale, dei migranti ed in particolare dei richiedenti asilo, rifugiati e profughi.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 O ART. 1 L. N. 381/1991)

2.1. L'Associazione esercita, in Italia e all'estero, attività di utilità sociale aventi ad oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D. lgs. 117/2017:

1. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lett. h);
2. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r);
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. u);
4. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v);
5. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w);
6. servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lett. m);
7. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 {lett. p}.

Per la realizzazione dello scopo di cui sopra, l'Associazione, ispirandosi ai principi della Carta pastorale della Caritas Italiana Lo riconobbero nello spezzare il pane e ai modelli di intervento promossi dalla Caritas in Italia, si propone, in particolare, di:

- a) acquisire una conoscenza approfondita dei movimenti migratori e delle situazioni che determinano la migrazione con o senza espatrio, soprattutto a causa di limitazioni ai diritti civili, libertà politica e religiosa, libero\ di espressione ed anche a causa di disagio economico/sociale;
- b) sviluppare e coordinare la programmazione e l'attuazione di ogni iniziativa necessaria o utile alla accoglienza, accompagnamento, assistenza e integrazione dei migranti, in particolare dei richiedenti asilo, rifugiati e profughi;
- c) sviluppare e coordinare la programmazione e l'attuazione di ogni iniziativa necessaria o utile all'accompagnamento ed assistenza di persone in condizioni di povertà (nelle varie dimensioni in cui si manifesta).
- d) gestire in proprio, organizzare, coordinare e/o coadiuvare la gestione da parte di Associati e/o di terzi, di attività di assistenza, accompagnamento, orientamento sociale e giuridico, di advocacy e di antidiscriminazione di persone in condizioni di vulnerabilità sociale e in particolare dei migranti e dei richiedenti asilo, rifugiati e profughi; il tutto anche per conto di privati ed enti pubblici;
- e) gestire in proprio, organizzare, coordinare e/o coadiuvare l'attività di studio, ricerca sulla migrazione, con particolare riguardo ai richiedenti asilo e rifugiati, l'attività di promozione e sensibilizzazione delle istituzioni, comunitarie e nazionali, pubbliche e private, a favore di persone in condizioni di vulnerabilità sociale e in particolare dei migranti e dei richiedenti asilo, rifugiati e profughi; l'attività di produzione e vendita di articoli, ricerche, libri, dispense, riviste, periodici, su qualsiasi supporto tecnico e tecnologico; l'attività di organizzazione di congressi, conferenze,

concerti ed altre manifestazioni conoscitive, promozionali e di sensibilizzazione, l'attività di gestione di sedi da utilizzarsi per convegni, seminari, corsi di aggiornamento riguardanti fenomeni di vulnerabilità sociale, le migrazioni ed in particolare i richiedenti asilo, i rifugiati e i profughi;

f) gestire in proprio, organizzare, coordinare e/o coadiuvare l'attività degli Associati e di terzi in ordine all'aggiornamento, all'attività di consulenza, di progettazione e di formazione rivolta a persone in condizioni di vulnerabilità sociale, ai migranti ed in particolare ai richiedenti asilo, rifugiati e profughi;

g) stipulare, in proprio o per nome e conto degli Associati, convenzioni aventi per oggetto interventi a favore di persone in condizioni di vulnerabilità sociale e in particolare dei migranti e dei richiedenti asilo, rifugiati e profughi; il tutto anche per conto di privati ed enti pubblici;

h) prestare assistenza e consulenza agli Associati in relazione alle attività dinanzi elencate nonché in materia amministrativa e organizzativa, di formazione e di gestione operativa, sia in proprio che tramite terzi incaricati, anche all'interno di processi di acquisizione e/o incremento di qualità e certificazione;

i) esercitare il controllo, sia in ordine agli appalti, convenzioni e incarichi stipulati da o tramite l'Associazione stessa, sia in relazione alla osservanza di quanto previsto dal presente statuto e dalle specifiche norme sulle attività svolte.

2.2 Nell'intento di realizzare direttamente o indirettamente le proprie finalità, gli Associati perseguono attraverso l'Associazione prospettive di consolidamento, di sperimentazione e di innovazione e di promozioni educative e culturali.

2.3. L'Associazione intrattiene rapporti con le istituzioni interazionali ed europee, con le istituzioni nazionali, con le regioni ed enti locali nonché con organizzazioni ed enti privati.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE IN MANIERA SECONDARIA/STRUMENTALE

2.4. L'Associazione può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale di cui al presente articolo, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017, previa delibera del Consiglio Direttivo tra cui: predisporre marchi e denominazioni sociali specifiche con cui contraddistinguere i propri servizi e/o prodotti; acquisire marchi, concessioni e autorizzazioni in genere; concedere detti marchi e denominazioni in utilizzo, anche dietro corrispettivo, agli Associati e a terzi aventi attività e finalità affini; svolgere attività di consulenza, di progettazione e di formazione rivolta agli operatori del settore; assumere partecipazioni e interessenze in società anche cooperative ed imprese, consorzi ed altri organismi, aventi oggetto analogo, connesso o complementare al proprio.

2.5. L'Associazione potrà inoltre compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti, ritenuti necessari e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. L'Associazione non può tuttavia svolgere attività che la legge riserva a soggetti in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzati e/o iscritti in appositi albi o elenchi. Associazione potrà inoltre prestare fidejussioni e garanzie anche reali a favore di terzi. L'Associazione potrà accettare, nel rispetto delle norme vigenti ed ai fini del conseguimento delle proprie finalità, donazioni, liberalità, eredità, lasciti, legati riguardanti denaro, titoli, diritti, beni mobili ed immobili e ciò sia da persone fisiche che da associazioni e persone giuridiche, incluse le destinazioni da fondazioni, e/o associazioni in sede di loro scioglimento.

RETI ASSOCIATIVE

Consorzio Communitas fa riferimento alla Rete Carits: le **Caritas diocesane**, che in Italia sono circa 220, a loro volta raccolte in Delegazioni regionali, **Caritas Italiana**, collegamento a livello internazionale con le altre Caritas del mondo alla rete di **Caritas Internationalis**, che raccoglie in federazione 162 organizzazioni. Tra queste le 48 che fanno capo a **Caritas Europa**.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Fondato nel 2009, Consorzio Communitas ha lo scopo di creare una forma di collaborazione flessibile ma permanente tra gli enti aderenti (cooperative, fondazioni, associazioni promosse dalle Caritas Diocesane) **per sviluppare, coordinare ed attuare iniziative volte allo studio ed allo sviluppo della conoscenza dei movimenti migratori** e all'assistenza nel percorso di soggiorno ed integrazione dei migranti stessi, in particolare dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché per sviluppare e coordinare la programmazione e l'attuazione di iniziative utili all'accompagnamento ed assistenza di persone a rischio di esclusione sociale e in condizioni di povertà (nelle varie dimensioni in cui si manifesta).

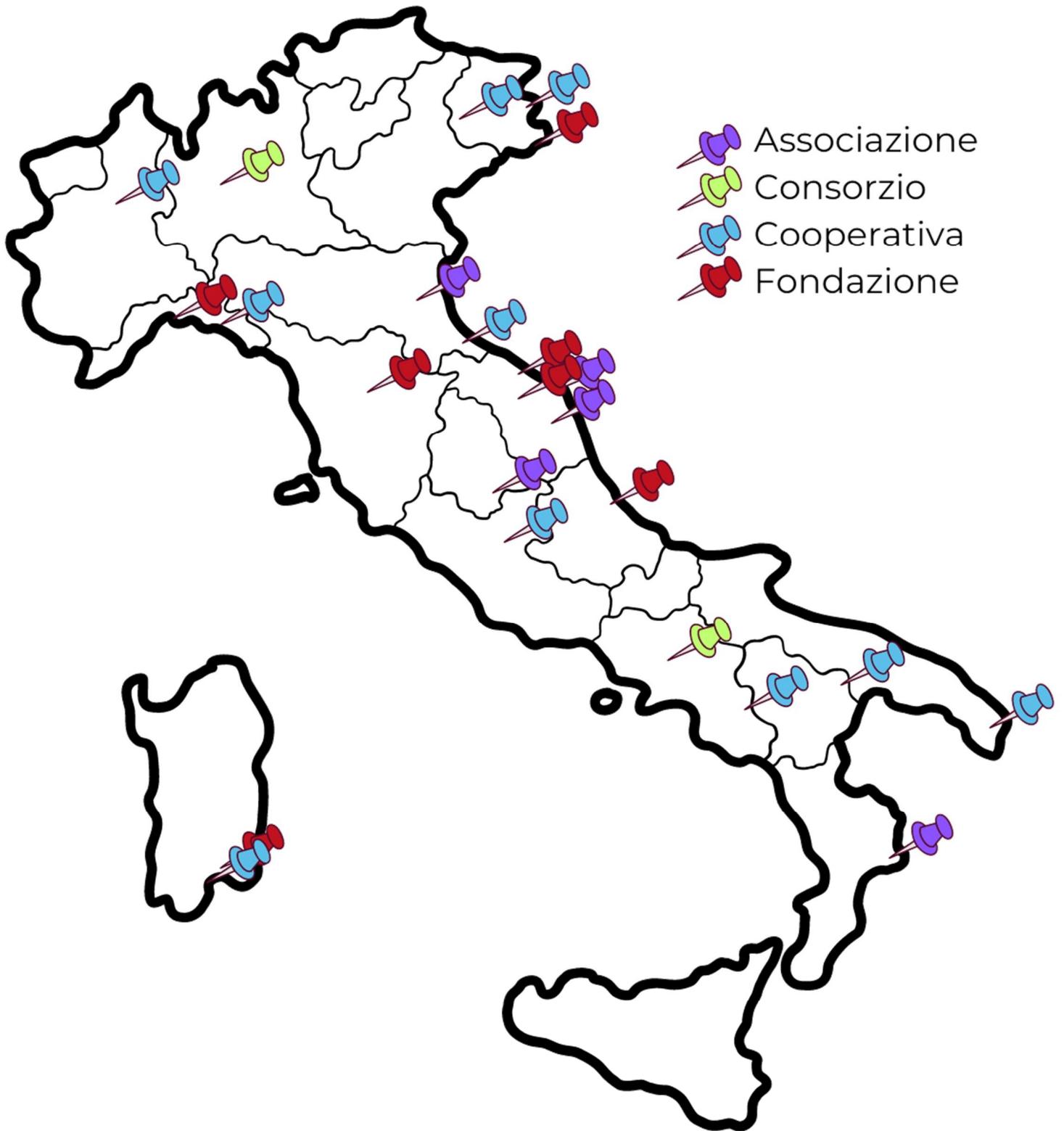
Consorzio Communitas è promosso da organizzazioni che aderiscono o collaborano con il **Coordinamento Nazionale Immigrazione di Caritas Italiana**.

COMMUNITAS E SPRAR

Gli enti aderenti a Communitas (molti di loro da oltre dieci anni) gestiscono **progetti SPRAR** per quasi **4000 posti**: questo permette un vasto collegamento e presenza in quasi tutto il territorio nazionale.

Da **Febbraio 2015** i soci del Consorzio Communitas – coordinati da Caritas Italiana – stanno contribuendo al progetto **ISAF Resettlement di rifugiati Afghani** finanziato dal ministero dell'interno, ministero della difesa e ministero degli affari esteri (Gestito dal Servizio Centrale) in favore di **200 beneficiari** afghani.

Attualmente aderiscono al Consorzio Communitas 27 soci di cui 14 cooperative sociali, 6 Associazioni e 7 Fondazioni. Nel corso dell'esercizio si è verificate una nuova ammissione.



Attualmente aderiscono al Consorzio Communitas le seguenti organizzazioni:

Organizzazione associata	Forma Sociale	Dove
Agape Coop. Soc. Crotone	Cooperativa sociale	Crotone
Al Tuo Fianco Coop. Soc. Teggiano	Cooperativa sociale	Teggiano – Policastro
Associazione Centro di Ascolto e Prima Accoglienza Macerata	Associazione	Macerata
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata - Ancona	Associazione	Ancona
Associazione Farsi Prossimo Faenza	Associazione	Faenza
Associazione Nuovi Vicini Onlus PN	Associazione	Pordenone
Associazione Sabir Crotone	Associazione	Crotone
Associazione San Martino	Associazione	Terni
Casa Nazareth Cagliari	Cooperativa sociale	Cagliari
Consorzio Farsi Prossimo Milano	Consorzio	Milano
Consorzio Percorsi Avellino	Consorzio sociale L.381/91	Avellino
Cooperativa Nuovi Vicini Pordenone	Cooperativa sociale	Pordenone
Diaconia Soc. Coop. Soc. Onlus	Cooperativa sociale	Frosinone
Fondazione Caritas Pescara	Fondazione	Pescara
Fondazione Caritas Senigallia Onlus	Fondazione	Senigallia
Fondazione Caritas Trieste	Fondazione	Trieste
Fondazione Comunità Servizi Savona	Fondazione	Savona
Fondazione Padre Oscar Jesi	Fondazione	Jesi
Fondazione S. Saturnino Onlus Cagliari	Fondazione	Cagliari
Fondazione Solidarietà Caritas Onlus Firenze	Fondazione	Firenze
Il Melograno Soc. Coop. Soc. Genova	Cooperativa sociale	Genova
Il Sentiero Coop. Soc. Teggiano	Cooperativa sociale	Teggiano – Policastro
Il Sicomoro Soc. Coop. Soc. Matera	Cooperativa sociale	Matera
IPAD Ugento S. Maria di Leuca	Cooperativa sociale	Ugento S.Maria di Leuca LE
Madonna della Carità SCS Onlus Rimini	Cooperativa sociale	Rimini
Maria Cecilia Soc. Coop. Sociale Onlus Biella	Cooperativa sociale	Biella
Murice Coop. Soc.	Cooperativa sociale	Gorizia

Nel 2023 hanno manifestato la propria volontà di adesione: Fondazione Caritas Fano; Associazione Caritas Caltanissetta Onlus; Associazione Diakonia Onlus (Vicenza).

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE

La peculiarità degli enti aderenti al Consorzio Communitas consiste nell'ispirazione ai principi della Carta pastorale della Caritas Italiana, *Lo riconobbero nello spezzare il pane*, ed ai modelli di intervento promossi da Caritas Italiana e dalle Caritas diocesane.

Il Consorzio Communitas è promosso da organizzazioni che aderiscono o collaborano con il **Coordinamento Nazionale Immigrazione di Caritas Italiana**.

Da qui nasce lo stretto collegamento con l'ufficio immigrazione di Caritas Italiana, nel rispetto delle proprie autonomie, ma nella condivisione delle azioni da intraprendere. Il Consorzio sta ampliando la propria attività e i propri settori di intervento in relazione alle linee progettuali promosse da Caritas Italiana.

2009-2011 - Il Consorzio Communitas ha gestito un Servizio in Rete di Assistenza Legale in materia di **immigrazione e asilo**, che include attività di **formazione, informazione e consulenza legale** dedicata, in grado di fornire agli operatori delle strutture di ascolto ed accoglienza (CdA, CARA, Sprar, Centri Polifunzionali metropolitani, Centri di Ascolto ed Orientamento) tutti gli strumenti necessari per garantire attività di sostegno e presa in carico legale, a cui, attualmente, oltre ai già citati Consorziati, hanno aderito, tra le altre, le seguenti organizzazioni e/o Caritas territoriali di seguito elencate: Cooperativa Sociale Intrecci, sedi di Rho (Mi) e Varese; Cooperativa Sociale L'Arcobaleno, Lecco; Progetto Insieme, Lodi; Cooperativa K- Pax, Breno; Caritas Diocesana di Trieste; Caritas Diocesana di Rimini; Fondazione San. G. M. Tomasi, Agrigento; Casa-famiglia Rosetta, Caltanissetta.

2012 - 2017: Il Consorzio Communitas ha organizzato e promosso percorsi formativi a livello locale e nazionale sulle tematiche dell'Asilo e la Migrazione in favore di organizzazioni del terzo settore e di autorità pubbliche, in collaborazione **con Escapes – Laboratorio di studi critici sulla migrazione forzata – dipartimento di sociologia dell'Università Statale di Milano**. Hanno beneficiato dei percorsi di **formazione (in Lombardia, Piemonte, Sardegna, Campania, Marche e Friuli-Venezia Giulia)** circa 1000 beneficiari.

LE PARTNERSHIP E I PROGETTI

2009 - Il Consorzio Communitas è stato partner del progetto **Il diritto alla protezione**, finanziato dal **Fondo Europeo Rifugiati del 2009**, azione 2.1.A., ente capofila Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI). Il progetto ha visto la realizzazione di una ricerca sulla situazione del sistema asilo italiano attraverso un'indagine svolta in **Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Calabria e Sicilia**.

2009- Sempre **nel 2009** è stato partner del progetto **Do.Min.I.**, di accoglienza e integrazione di donne e minori a Comiso (RG)

2010 - Il Consorzio Communitas è stato partner del progetto **Nautilus 2**, finanziato dal **Fondo Europeo Rifugiati del 2010**, azione 1.2.A ed espletato nelle annualità 2011-2012.

2013-2014 progetto **Rifugiato a Casa Mia** di Caritas Italiana, per l'accoglienza di 20 beneficiari titolari di protezione internazionale in famiglia.

2013-2016 Progetto **Rifugiato in Famiglia** con le Municipalità di Parma e Milano, Rifugiato in Famiglia per l'accoglienza di 40 beneficiari titolari di protezione internazionale in famiglia. Supporto alla formazione ed al monitoraggio ed inserimento in famiglia all'interno dei progetti SPRAR dei territori. In collaborazione con il **Ciac di Parma e Cooperativa Farsi Prossimo di Milano**

2014 Communitas entra come membro della **piattaforma Share**: Piattaforma Europea che si occupa di Resettlment.

2014 – 2016 **Progetto Presidio** finanziato da Caritas Italiana: progetto di assistenza e tutela legale per lavoratori immigrati sfruttati in agricoltura. Il progetto opera ed assiste ed opera nei territori di 1 Acerenza, 2 Altamura, 3 Aversa, 4 Cerignola, 5 Capua, 6 Caserta, 7 Foggia, 8 Latina, 9 Matera, 10 Melfi-Rapolla-Venosa, 11 Nardò-Gallipoli, 12 Noto, 13 Oppido-Mamertina-Palmi, 14 Ragusa, 15 Rossano-Cariati, 16 Saluzzo, 17 Teggiano-Policastro, 18 Trani-Barletta-Bisceglie.

2015 – Associate partner del progetto **SHARE Program** condotto da ICMC Bruxelles (International Catholic Migration Commission).

2015-2016 progetto **Rifugiato a Casa Mia- Pro.Tetto 2.0** di Caritas Italiana, per l'accoglienza di 600 beneficiari titolari di protezione internazionale in famiglia.

2015 – 2017 **Europaid** – Mediterranean Bridge 2015: A Link Between Civil Societies of Turkey and Italy. Partner di progetto condotto dal **COSV Milano** per facilitare le istituzioni e la società civile Turca alle politiche Europea in tema di Asilo e rifugiati.

2015 – 2017 **Associate partner di Europaid** EU – Turkey Civil Society Dialogue on strengthening protection and reception services to refugees, building integration & promoting independence through volunteering promosso da **ICMC – Bruxelles**. Formazione e scambio di buone prassi tra NGO turche e alter 10 realtà Europee.

2016 – 2018 **Progetto Presidio 2** finanziato da Caritas Italiana: progetto di assistenza e tutela legale per lavoratori immigrati sfruttati in agricoltura. Il progetto opera ed assiste a supporto delle Caritas Diocesane nei territori di 1 Acerenza, 2 Altamura, 3 Aversa, 4 Cerignola, 5 Capua, 6 Caserta, 7 Foggia, 8 Latina, 9 Matera, 10 Melfi-Rapolla-Venosa, 11 Nardò-Gallipoli, 12 Noto, 13 Oppido-Mamertina-Palmi, 14 Ragusa, 15 Rossano-Cariati, 16 Saluzzo, 17 Teggiano-Policastro, 18 Trani- Barletta-Bisceglie.

2017 – Supporto formativo al progetto **Era Domani progetto SPRAR** del Comune di Porto San Giorgio in collaborazione con **Nuova Agenzia Res** - per l'inserimento di titolari di protezione internazionali all'interno di nucleo famigliari del territorio

2017 – Supporto formativo al progetto **SPRAR** del **Comune di San Ferdinando di Puglia** in collaborazione con **Associazione Etnie e Nuovi Vicini Soc. Coop. Soc.** - sul tema dell'accoglienza dell'integrazione e della tutela rivolta a operatori del settore pubblico e a operatori del privato sociale già coinvolte nell'accoglienza

2017- 2018 – Progetto **Apertura di Corridoi Umanitari** di **Caritas Italiana e finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana in Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio** per l'accoglienza di 500 beneficiari da Etiopia, Turchia e Giordania.

2017– 2018 – **Progetto Fami Fra Noi**: con capofila Consorzio Farsi Prossimo, ha visto una forte partecipazione della rete dei soci Communitas e più in generale degli enti gestori delle Caritas Diocesane. Il progetto risponde all'esigenza di una collaborazione operativa tra gli Enti a favore dei percorsi di integrazione. Nasce dall'esigenza di ampliare, implementare a livello quali- quantitativo e mettere in rete le risorse per l'integrazione e si pone come obiettivi:

- la creazione di una rete nazionale a sostegno dei percorsi di autonomia dei titolari di protezione internazionale che consenta la messa in comune tra diversi territori di risorse e opportunità per i destinatari;
- lo sviluppo di un sistema integrato e condiviso a livello nazionale di monitoraggio, valutazione e follow up dei percorsi di autonomia e lo scambio tra le buone prassi;
- un ampliamento e sistematizzazione delle reti con i servizi pubblici e con i privati ad oggi attivi nei singoli territori nelle diverse aree dell'integrazione favorendo il nascere di nuove sinergie.

Hanno preso parte al progetto 10 regioni, con il coinvolgimento di 44 partner (Enti pubblici e privati gestori SPRAR, enti di ricerca, enti accreditati per il lavoro e la formazione)

sono stati progettati 568 piani individuali fra cui sono stati intrapresi 287 percorsi di inserimento lavorativo

stipulati 153 tirocini formativi attivati e contratti di lavoro

sono state coinvolte 7 aziende

sono stati intrapresi 238 percorsi di accoglienza ponte/housing

reperate 103 soluzioni stabili di autonomia abitativa

intrapresi 43 percorsi di accoglienza in famiglia 26 percorsi conclusi con esito positivo

Dal 1 luglio 2020, fino al 30 giugno 2022, è attivo il progetto **FRA NOI 2**, con capofila Communitas, che raccoglie l'eredità della prima edizione.

2017 – 2019 Progetto AMIF SHARE Il progetto, con capofila ICMC, ha visto la partecipazione di circa 20 partner di diversi Paesi, con l'obiettivo di creare e rafforzare, a livello europeo, un network per la promozione di programmi di Resettlement, vie di accesso legali e percorsi complementari di accesso alla protezione internazionale, il tutto coinvolgendo in modo significativo le comunità locali, la cittadinanza ed i gruppi anche informali.

2019 – 2021 Progetto SIPLA: l'obiettivo è quello di promuovere condizioni di regolarità lavorativa e di inclusione sociale sostenibile attraverso la creazione di Sistema Integrato di Protezione per i Lavoratori Agricoli (SIPLA) finalizzati alla presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento socio lavorativo. La creazione di un sistema territoriale diffuso in grado di dare risposte efficaci ai bisogni dei lavoratori migranti in agricoltura ha dato vita ad un progetto che, guidato da un'unica cabina di regia, ha creato un sistema territoriale diffuso differenziato tra l'area Centro-Nord Italia e quella del Sud.

Hanno preso parte al progetto diverse regioni, con il coinvolgimento di 27 partner ha permesso di creare sul territorio un network utile ai destinatari e agli operatori per lavorare con modalità non frammentate.

Il progetto risponde a due bisogni principali:

- Il bisogno di conoscere, essere supportato ed avere servizi socio-sanitari per essere in grado di affrontare un percorso lavorativo nella legalità
- Il bisogno di essere inserito al lavoro legale e dignitoso

Il progetto risponde a questi bisogni in 8 regioni del Centro Nord e 6 del Sud rispondendo alle esigenze di più di 500 migranti che si apprestano a lavorare in Agricoltura.

2018-2019 **Progetto Family First** con UNHCR e Caritas Italiana, per il ricongiungimento familiare a favore dei titolari di Protezione Internazionale in Italia. È stata condotta una ricerca su tutto il territorio nazionale, pubblicato un report con raccomandazioni per il Governo e avviata una campagna di informazione per potenziali beneficiari i cui materiali si trovano sul sito internet www.ricongiungimento.it

2018-2019 **Progetto PIER2: Protection, Integration and Education for Refugees in Greece, Italy and Austria** finanziato dalla Fondazione Coca-Cola, in Italia ha introdotto modalità innovative per facilitare l'integrazione dei giovani e dei migranti utilizzando le moderne tecnologie. In Grecia e Austria si sono svolte attività ricreative, di socializzazione e di integrazione rivolte a cittadini stranieri.

2019 – 2022 Progetto AMIF MAX – Maximizing Migrants' Contribution to Society Il progetto, coordinato dalla rete UNITEE e da DIESIS, vede la partecipazione di circa 20 partner da 12 Paesi europei. L'obiettivo principale è migliorare l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti dei migranti, sia attraverso la raccolta di dati ed informazioni significative rispetto ai contesti dei vari Paesi, sia proponendo storie personali e momenti di incontro tra migranti e cittadini europei.

2019 – 2020 Progetto AMIF COMMIT: Facilitare l'integrazione dei rifugiati reinsediati in Croazia, Italia, Portogallo e Spagna. Il progetto è finanziato dall'UE implementato dall'IOM in collaborazione con il Consorzio Communitas, la Fondazione Adecco per le Pari Opportunità e l'Università per Stranieri di Siena. COMMIT cerca di dare un contributo all'integrazione sostenibile dei rifugiati reinsediati nelle loro nuove comunità in Croazia, Italia, Portogallo e Spagna, con un focus specifico sull'integrazione di gruppi vulnerabili come donne e giovani. Tale obiettivo generale del progetto è raggiunto attraverso azioni specifiche, nelle quali il Consorzio Communitas è responsabile della parte relativa la mentorship di comunità che prevede l'individuazione, la formazione e il monitoraggio di gruppi mentor nei tre diversi Paesi. Questa importante azione si propone di colmare le distanze tra beneficiari e società di accoglienza e contribuire a rispondere alle esigenze dei beneficiari supportando il lavoro degli operatori dei progetti di accoglienza creando delle figure ponte tra la comunità e i rifugiati, capaci di rispondere a diversi bisogni individuali di questi ultimi e supportarne concretamente il percorso di integrazione. Le comunità, a loro volta, possono diventare una forza trainante, una cassa di risonanza all'esterno: coloro che sono coinvolti in relazioni positive di accoglienza e inclusione saranno i primi veri portatori della loro esperienza al di fuori della loro vita quotidiana e saranno in grado di attivare processi virtuosi per una riflessione costruttiva e una maggiore diffusione della verità sul tema dei rifugiati.

2019- 2021 Progetto Apertura di Corridoi Umanitari 2 di Caritas Italiana e finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana in Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio per l'accoglienza di 500 beneficiari da Etiopia, Niger e Giordania.

2019 – 2022 Progetto SIPLA: finanziato dal fondo FAMI, il progetto ha avuto l'obiettivo di promuovere condizioni di regolarità lavorativa e di inclusione sociale sostenibile attraverso la creazione di Sistema Integrato di Protezione per i Lavoratori Agricoli (SIPLA) finalizzati alla presa in carico delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento ed al loro inserimento socio lavorativo. Consorzio Communitas ha coordinato il progetto Sipla Nord, che si è sviluppato in 9 Regioni del Centro-nord d'Italia con focus principale sull'emersione e la lotta allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, in sinergia con il progetto Sipla Sud, coordinato da Arci Nazionale.

Le attività si sono organizzate in ascolto, accompagnamento, formazione e percorsi di ricollocamento lavorativo delle persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Fondamentale è stato l'apporto di Caritas Italiana, attraverso il progetto Presidio, nella Cabina di Regia del progetto, il partenariato operativo è stato composto da Enti ETS gestori di Caritas Diocesane (Milano, Pordenone, Saluzzo (CN), Savona, Firenze, Faenza, Senigallia, Latina), comitati locali e regionali di Arci e alcuni altri soggetti sociali. Inoltre, 4 sono stati i partner Nazionali: Arci, Adecco, Fairtrade e Confcooperative (Piemonte e Lombardia). 1829 persone raggiunte dalle azioni del progetto. In fase progettuale si era fatta una stima a 650; di questi 959 sono state coinvolte in percorsi formativi e 142 hanno intrapreso percorsi di inclusione socio-lavorativa; sono 53 le aziende agricole che hanno siglato accordi di progetto con Sipla Nord; oltre 100 gli operatori e le operatrici sociali impegnate nei 25 mesi di progetto. Numerosi i prodotti, disponibili per partner e soggetti della rete attraverso il portale agricolturadivalore.it

2019- 2021 – Progetto Apertura di Corridoi Umanitari 2 di Caritas Italiana e finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana in Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio per l'accoglienza di 500 beneficiari da Etiopia, Niger e Giordania.

2019 – 2020 Progetto AMIF COMMIT: Facilitare l'integrazione dei rifugiati reinsediati in Croazia, Italia, Portogallo e Spagna. Il progetto è finanziato dall'UE implementato dall'IOM in collaborazione con il Consorzio Communitas, la Fondazione Adecco per le Pari Opportunità e l'Università per Stranieri di Siena

2019 – 2020 Progetto FAMI Accompagnare Collegando Persone a Reti e Comunità.

Il progetto, a valere sul fondo FAMI nazionale, ha l'obiettivo di costruire percorsi di autonomia sociale, lavorativa, economica, abitativa per titolari di protezione internazionale soggetti a percorsi di resettlement (ossia re-localati da altri Paesi quali Libano, Giordania ecc. e non direttamente arrivati in Italia). Communitas è capofila del progetto AREA A (Regioni del Centro Nord) in partenariato con la rete nazionale ARCI (capofila, a sua volta, del progetto AREA B per il Sud, con cui è stato stilato un protocollo di collaborazione). Al momento sono stati mappati/raggiunti dal progetto circa 180 beneficiari (persone singole e nuclei familiari), per circa 95 percorsi di autonomia avviati. Rivolgendosi a territori così diversificati, un punto di forza del progetto è la capacità di promuovere reti capillari di intervento, sia grazie alla diffusione dei network Caritas ed Arci, sia grazie alla capacità di mobilitare a livello territoriale imprese, agenzie per il lavoro, enti di formazione ecc.

2020-2021 progetto APRI di Caritas Italiana, per l'accoglienza, accompagnamento e integrazione di 1000 beneficiari migranti in situazione di precarietà sociale e abitativa.

2020-2022 Custodi del Bello 'Custodi del Bello' è un progetto nazionale rivolto a persone fragili, italiane e straniere, che grazie alla cura di aree pubbliche come parchi, giardini, strade e piazze vengono reinserite nella comunità e nel mondo del lavoro

2020-2022 progetto FAMI FRA NOI Seconda Edizione: A partire dalla prima edizione del progetto svoltasi nel 2018-2019, Communitas ha realizzato il Progetto FRA NOI 2, ereditandolo dal socio lombardo CFP, predisponendo un insieme di strategie, opportunità e strumenti per sostenere le persone titolari di protezione internazionale nei loro percorsi di autonomia socioculturale, abitativa e lavorativa e nella ricostruzione delle proprie capacità di progettazione e scelta. Fra Noi si è svolto in 14 regioni, la compagine ha contato 11 partner a livello regionale che hanno svolto le attività grazie anche alle connessioni con altri 9 soggetti partner territoriali, più 3 partner su azioni trasversali di sistema. Sono stati raggiunti **413** (92% dell'indicatore di realizzazione) titolari di protezione internazionale coinvolti in piani individuali di inserimento socioeconomico personalizzati, **253** (90% dell'indicatore di risultato) dei quali hanno concluso con esito positivo i piani individuali di inserimento socioeconomico personalizzati. Il progetto ha prodotto numerosi report, 12 eventi complessi nazionali e territoriali, ha prodotto 13 video, numerose ore di formazione (che ha coinvolto più di 242 persone) e una serie di materiali didattici ancora fruibili in versione elettronica.

2022 Inizia il percorso che, con il supporto di FiscalGert porterà Consorzio Communitas a ridefinirsi come **Associazione**. Lo studio, preceduto da un'indagine condotta in prima persona dal Presidente uscente Andrea Barachino, è un'ottima occasione per interrogarsi sullo scopo, le finalità e le modalità di azione di Consorzio Communitas. La trasformazione in associazione si conclude il 23 marzo 2023 con l'assemblea straordinaria e si presenta anche come risposta alle esigenze di partecipazione e democraticità, così come di autonomia patrimoniale (la forma precedente, come consorzio, obbliga tutti i soci a ripianare eventuali perdite). Inoltre, con la richiesta annuale della conferma di adesione all'associazione, garantisce la libertà degli associati e rafforza il senso di identità e appartenenza.

Sulla base delle esigenze raccolte, grazie anche al bando **Trasformazioni**, Consorzio Communitas, in collaborazione con Studio Shift organizza una serie di incontri per riconoscere e raccogliere sistematicamente i desiderata degli associati e quindi delineare le tappe di sviluppo di un piattaforma tecnologica che permetta di sostenere ed ampliare la progettazione anche delle realtà più piccole condividendo dati di diverso tipo in modo strutturato per favorire lo scambio di pensiero e la crescita di tutte le realtà associate.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

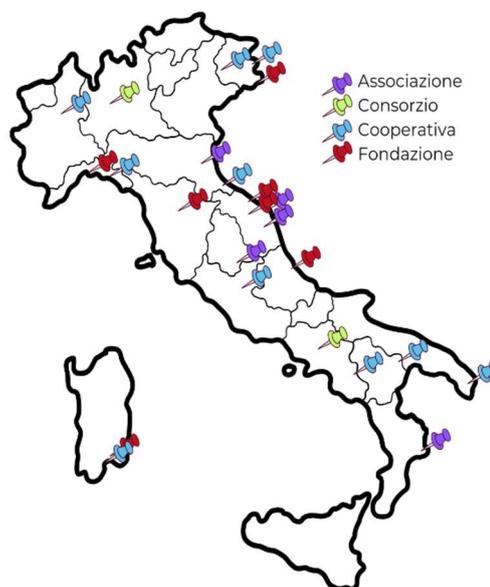
CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE/ASSOCIATIVA

Tipo di ente

Associazione	6
Consorzio	2
Cooperativa sociale	12
Fondazione	7
Totale complessivo	27

Regione

Abruzzo	1
Basilicata	1
Calabria	2
Campania	3
Emilia-Romagna	2
Friuli-Venezia Giulia	4
Lazio	1
Liguria	2
Lombardia	1
Marche	4
Piemonte	1
Puglia	1
Sardegna	2
Toscana	1
Umbria	1
Totale complessivo	27



Per la tabella soci rimandiamo alle pagine precedenti

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Nome e Cognome amministratore	Carica	Genere	Data di nascita	Data nomina	Domicilio
Andrea Barachino	Presidente	M	16/02/1975	29/03/2021	CODROIPO (UD)
Luciano Marzi	Vicepresidente	M	20/04/1968	29/03/2021	RIMINI (RN)
Daniele Albanese	Membro Cd	M	11/05/1983	29/03/2021	BIELLA (BI)
Marco Berbaldi	Membro Cd	M	24/03/1974	29/03/2021	CELLE LIGURE (SV)
Michele Roberto Plati	Membro Cd	M	18/07/1969	29/03/2021	MATERA (MT)
Luigi Ricciardi	Membro Cd	M	30/07/1977	29/03/2021	FRASCATI (RM)

DESCRIZIONE TIPOLOGIE COMPONENTI CDA:

Numero	Membri CdA	di cui maschi	di cui femmine
6	totale componenti	6	

MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Presidente, Vicepresidente e consiglieri restano in carica per i 3 esercizi successivi alla nomina (fino all'approvazione del relativo bilancio di esercizio)

N. DI RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO/ANNO + PARTECIPAZIONE MEDIA

Nel 2023 sono state effettuate 7 riunioni formali del Consiglio Direttivo, con una partecipazione media dell'85% dei consiglieri

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

Dopo la trasformazione in Associazione si è provveduto alla nomina dell'organo di controllo, nella persona della Dott.ssa Alessia Proietti Mattia, in carica per la durata di 3 esercizi

PARTECIPAZIONE DEI SOCIE MODALITÀ (ULTIMI 3 ANNI):

Punti all'Ordine del Giorno	partecipazione
2021	
<p style="text-align: right;">26 febbraio – assemblea ordinaria</p> <p>1. Approvazione del bilancio consuntivo 2020 2. Aggiornamento sui progetti 3. Comunicazioni del presidente</p>	79%
<p style="text-align: right;">29 marzo – assemblea ordinaria</p> <p>1. Rinnovo consiglio direttivo di Consorzio Communitas 2. Aggiornamenti su progetti</p>	83%
<p style="text-align: right;">5 luglio – assemblea ordinaria</p> <p>1. Aggiornamento su tavolo lavoro e relative iniziative 2. Aggiornamento in merito agli incontri del consiglio direttivo con le consorziate 3. Avvio percorso di revisione della forma e natura giuridica di Consorzio Communitas 4. Comunicazioni del presidente</p>	79%
2022	
<p style="text-align: right;">28 febbraio – assemblea ordinaria</p> <p>1. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2021 2. Aggiornamenti su progetti e prospettive future.</p>	79%
<p style="text-align: right;">6 giugno – assemblea ordinaria</p> <p>1. Percorso consortile per il riconoscimento della qualifica di ente del terzo settore 2. Comunicazioni del Presidente.</p>	79%
<p style="text-align: right;">14 novembre – assemblea ordinaria</p> <p>1. Aggiornamento sul percorso di riconoscimento ETS 2. Aggiornamenti su nuovi progetti approvati e prospettive 2023 3. Restituzione sull'esito del monitoraggio sull'ambito inclusione lavorativa 4. Percorso costituzione soggetto con S-Nodi e Università di Torino 5. Comunicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.</p>	79% (4 deleghe)
2023	
<p style="text-align: right;">27 febbraio – assemblea ordinaria</p> <p>1. Approvazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 2. Aggiornamento sulla trasformazione societaria di Consorzio Communitas in ETS 3. Aggiornamento sui progetti; 4. Comunicazioni del presidente</p>	68% (4 deleghe)
<p style="text-align: right;">23 marzo - assemblea straordinaria</p> <p>1. Trasformazione del Consorzio Communitas in Associazione riconosciuta – ente del terzo settore; adozione di un nuovo statuto e deliberazioni inerenti e conseguenti</p>	100%

COMPITIE POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:

Il consiglio ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria con le sole eccezioni previste dalla legge e dal presente statuto, in particolare in materia di operazioni immobiliari o di valore superiore ad euro tre milioni (euro 3.000.000,00). In via esemplificativa, il consiglio direttivo:

- a . delibera la convocazione dell'assemblea e dà attuazione alle deliberazioni della stessa;
- b . nomina il direttore, ove lo ritenga necessario;
- c . definisce le modalità di attuazione dell'oggetto consortile, l'organizzazione del consorzio e le relative strutture operative, secondo le linee direttive stabilite all'assemblea; pone in essere rapporti di conto corrente con gli istituti di credito con facoltà di farvi depositi e prelievi; effettua e riceve pagamenti; emette, gira, esige e quietanza assegni circolari e bancari; emette fatture; esige crediti rilasciandone quietanza, sia nei confronti di privati che di pubbliche amministrazioni e di enti pubblici o organismi riconosciuti;
- e . predispone e sottopone all'assemblea il progetto di bilancio, preventivo e consuntivo;
- f . stabilisce la ripartizione di appalti, incarichi e compiti tra il consorzio, i consorziati ed eventuali terzi, nonché redige i preventivi delle spese consortili attinenti a tale attività, determinando altresì i mezzi, il personale e le risorse occorrenti al consorzio per lo svolgimento delle attività medesime;
- g . predispone il piano annuale delle spese generali di gestione e propone all'assemblea i criteri per la determinazione della quota da richiedere a ciascuno dei consorziati per la loro copertura;
- h . delibera la partecipazione ad aste pubbliche ed a licitazioni private, ad appalti ed a trattative per sé e/o per il consorzio o i consorziati, con facoltà di sottoscrivere e presentare offerte e preventivi e di determinare prezzi e condizioni di pagamento, stipulando i relativi contratti;
- i . conferisce procure per singoli atti e categorie di atti;
- j . autorizza l'assunzione ed il licenziamento del personale;
- k . delibera in merito alla adesione del consorzio ad enti e organismi privati inclusi altri consorzi, purché detta adesione sia compatibile con lo scopo del consorzio;
- l . istituisce succursali, agenzie e uffici e modifica l'indirizzo delle sedi del consorzio;
- m . delibera in merito all'impiego dei fondi sociali ed a tutte le operazioni di carattere finanziario;
- n . definisce la politica dei prezzi relativa alla diversa tipologia di servizi da offrire ai consorziati e ai terzi;
- o . costituisce gruppi di lavoro per lo svolgimento di specifici compiti, delibera sulla costituzione ed il funzionamento di comitati tecnico-scientifici;
- p . verifica l'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico dei consorziati e dichiara la decadenza di suoi membri nell'ipotesi di cui al precedente articolo 11.2.
- q . delibera sulla cessazione, sul recesso e sulla proposta all'assemblea per la esclusione di consorziati;
- r . delibera sulle sanzioni da applicare ai consorziati per inadempienza ai patti consortili;
- s . proporre all'assemblea l'eventuale regolamento interno nonché le modifiche allo statuto e al regolamento stesso;
- t . può transigere e compromettere il consorzio in arbitrati amichevoli; può concedere pegni e fidejussioni a favore o nell'interesse dei consorziati; può compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico il pubblico registro

automobilistico e ogni altro ufficio, sia pubblico che privato;

u. fatte salve le limitazioni di legge, può delegare, anche a carattere permanente, ad uno o più dei suoi membri e al direttore, ove nominato, parte delle proprie attribuzioni, determinandone le modalità di esercizio. - omissis - la rappresentanza del consorzio in giudizio è attribuita disgiuntamente al presidente e al vicepresidente del consorzio. Il presidente e il vicepresidente hanno altresì disgiuntamente la rappresentanza del consorzio nei rapporti con i terzi nei limiti dei poteri e delle attribuzioni a loro conferiti dallo statuto.

COMPITI E POTERI DEL PRESIDENTE:

Al Presidente vengono attribuiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, escluso quanto dalla legge riservato al consiglio direttivo e con le ulteriori seguenti eccezioni, relative a poteri parimenti riservati alla competenza del consiglio direttivo:

- a. determinare gli indirizzi della gestione sociale;
- b. avviare nuove iniziative ed aprire filiali, succursali, ecc.;
- c. stipulare e/o ratificare convenzioni con enti pubblici e/o privati;
- d. compiere qualsiasi operazione di carattere immobiliare;
- e. rilasciare garanzie, sia di firma che reali;
- f. stipulare accordi collettivi di lavoro;
- g. assumere personale e licenziare personale, con qualsiasi qualifica;
- h. assumere impegni per importi superiori a euro 100.000,00;
- i. assumere fidi e/o finanziamenti ed emettere cambiali a terzi.

Il consiglio potrà, di volta in volta, con propria delibera, conferire procure ad acta a singoli consiglieri sulle materie riservate al consiglio stesso. Sono pertanto attribuiti al presidente, in via esemplificativa, i seguenti poteri, da esercitarsi a firma singola:

1. compiere tutte le operazioni (assunzioni di impegni e relativi pagamenti) di ordinaria amministrazione, per un importo fino ad euro 100.000,00 per singola operazione. detto limite non si applica ai pagamenti relativi agli stipendi, TFR, contributi, ritenute, nonché affitti e usuali utenze di luce, telefono, gas e ai bonifici di giroconto interni alla società, ecc.;
2. stabilire, all'interno del consiglio direttivo, il responsabile o il referente per ciascuna iniziativa o area dell'attività sociale;
3. disporre sui conti correnti bancari del consorzio, a mezzo di assegno, richiesta di circolare o di bonifici, nei limiti dei fidi concessi e comunque entro i limiti di importo e con le eccezioni di cui al n .1 precedente;
4. incassare, senza limiti di importo, somme dovute da terzi al consorzio e rilasciarne quietanza;
5. procedere ad operazioni di girata e versamento di assegni, vaglia, cambiali e mandati di pagamento sui conti bancari e/o postali del consorzio, senza limiti di importo;
6. aprire e chiudere conti correnti bancari e/o postali;
7. acquisire o vendere automezzi e autoveicoli.

COMPITIE POTERI DEL VICEPRESIDENTE:

- a. compiere tutte le operazioni (assunzioni di impegni e relativi pagamenti) di ordinaria amministrazione, per un importo fino ad euro 100.000 per singola operazione. detto limite non si applica ai pagamenti relativi agli stipendi, TFR, contributi, ritenute, nonché affitti e usuali utenze di luce, telefono, gas e ai bonifici di giroconto interni alla società, ecc.;
- b. disporre sui conti correnti bancari del consorzio, a mezzo di assegno, richiesta di circolare o di bonifici, nei limiti dei fidi concessi e comunque entro i limiti di importo e con le eccezioni di cui al punto a. precedente;
- c. incassare, senza limiti di importo, somme dovute da terzi al consorzio e rilasciarne quietanza;
- d. procedere ad operazioni di girata e versamento di assegni, vaglia, cambiali e mandati di pagamento sui conti bancari e/o postali del consorzio, senza limiti di importo;
- e. aprire e chiudere conti correnti bancari e/o postali;
- f. acquisire o vendere automezzi e autoveicoli.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

TIPOLOGIE, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

In totale nel 2023 sono stata dipendenti di Consorzio Communitas 9 persone con 2 cessazioni e 2 nuove assunzioni nel 2023.

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI:

N.	Occupazioni
9	Totale lavoratori subordinati occupati nel 2023
4	di cui maschi
5	di cui femmine
2	di cui under 35
1	di cui over 50

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni nel 2023
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Assunzioni
3	Nuove assunzioni nel 2023*
1	di cui maschi
2	di cui femmine
	di cui under 35
1	di cui over 50

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

PERSONALE PER INQUADRAMENTO E TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	5	2
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	5	2
Altro		

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ AZIENDALE:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	7	6

PERSONALE PER MANSIONE:

N. dipendenti	Profili
7	Totale dipendenti
4	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	impiegati/e amministrativi/e

Nel 2023 non si contano dipendenti svantaggiati, stage o tirocini, né volontari.

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEL PERSONALE OCCUPATO:

N. Lavoratori	
4	Laurea Triennale
2	Diploma di scuola superiore

CONTRATTO DI LAVORO APPLICATO AI LAVORATORI

TIPOLOGIE CONTRATTUALI E FLESSIBILITÀ:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
5	Totale dipendenti indeterminato	3	2
3	di cui maschi	2	1
2	di cui femmine	1	1

STRUTTURA DEI COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ E IMPORTI DEI RIMBORSI AI VOLONTARI EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI

Tutte le cariche sono svolte a titolo gratuito. Ai lavoratori dipendenti è applicato il CCNL delle Cooperative Sociali.

La differenza retributiva è risultata entro il limite di uno a otto, previsto al citato art.16. Si dà altresì atto del rispetto dei limiti previsti alla lettera b) del terzo comma dell'art.8 del CTS. La differenza si attesta come di seguito specificata:

retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione	€ 21.021
retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione	€ 34.580
rapporto tra le due grandezze	0,607

OBIETTIVE E ATTIVITÀ

In accordo con le esigenze rilevate fra gli associati, Consorzio Communitas si pone come obiettivi:



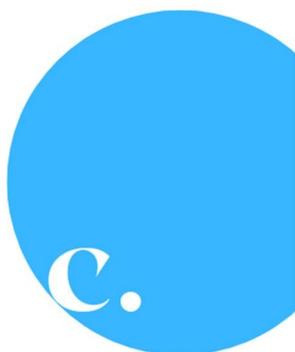
Sostenere e accompagnare:

- la progettazione anche nelle realtà più piccole nel dare concretezza alle visioni, nel fornire strumenti gestionali;
- il ruolo di soggetto gestore di una Caritas.



Ampliarsi:

- nei territori con particolare attenzione al Sud;
- negli ambiti di intervento (inclusione sociale, imprenditorialità).



Sviluppare e testimoniare il pensiero:

- formare le consorziate su tematiche (sviluppo di comunità, terzo settore, inclusione sociale)
- comunicare le proprie posizioni (Lobby e Advocacy)

DIMENSIONI DI VALORE E OBIETTIVI DI IMPATTO

Cambiamenti sulle organizzazioni socie

Consorzio Communitas vince, nel 2023 l'accompagnamento di TechSoup per il Digital Transformation Journey. Ha così l'occasione di completare il percorso iniziato nel 2022 grazie al Bando Evoluzioni della fondazione Cariplo individuando nell'offerta Cloud di M365 la struttura necessaria per una piattaforma di lavoro condivisa secondo le esigenze raccolte fra lavoratori ed enti associati. I lavori, iniziati nel 2023, continueranno per tutto il 2024.

Congruentemente con le esigenze emerse durante il percorso di scelta della forma giuridica di Consorzio Communitas, a fianco della progettazione dedicata alla risoluzione delle criticità di accoglienza e inserimento, il 2023 ha sviluppato un'importante analisi delle esigenze di associati e associazione che ha portato a individuare nella digitalizzazione la risposta all'esigenza di una struttura quanto più possibile leggera ed efficiente.

Nel Cloud di M365 abbiamo individuate la soluzione migliore, aderente al "nostro" #COMMUNICO. È previsto nel 2024 un allargamento dell'innovazione sociale a parte dei soci

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building

Il progetto Custodi del bello, in particolare, mira a rafforzare i legami di comunità collegando i valori di un'inclusione lavorativa attiva al recupero delle aree territoriali degradate.

Tutti i progetti promossi dall'Associazione Consorzio Communitas mirano a incidere su politiche pubbliche, con prevalente ricaduta sulle tematiche di accoglienza, integrazione e inclusione di immigrati e rifugiati.

PROGETTI 2023

Durante l'esercizio 2023 l'Associazione Consorzio Communitas si è occupata dei seguenti progetti:

CUSTODI DEL BELLO: PER UN'ITALIA + GIUSTA + BELLA + SOSTENIBILE

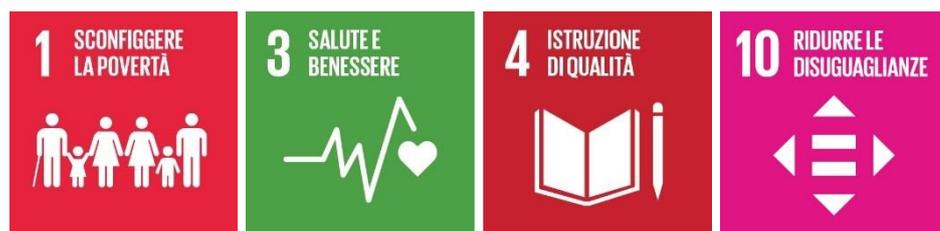


Durata	Dal 2017
Territorio di pertinenza	Milano, Firenze, Roma, Brescia, Savona, Caltanissetta, Matera, Finale Ligure, Bitonto, Bari, Cagliari
Descrizione breve	Progetto a valenza territoriale nazionale rivolto a persone fragili che, grazie alla cura di luoghi cittadini come parchi, giardini pubblici, strade e piazze, vengono reinserite nella comunità e nel mondo del lavoro.
Quale problema intende risolvere	Esclusione sociale e lavorativa, isolamento, marginalizzazione delle fasce sociali più deboli.
Come	Formazione di base (soft skills) rivolta a persone fragili, esperienza di lavoro in squadra, formazione specifica (hard skills), accompagnamento, supporto nel reinserimento lavorativo, cura degli spazi e dei beni pubblici, comunicazione delle azioni a diversi livelli, sussidiarietà circolare (Comuni-Terzo Settore-Società civile + Imprese).
Obiettivi generali	Empowerment delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, animazione di comunità, presidio territoriale, sviluppo di competenze, diffusione del format, sensibilizzazione sui temi povertà-esclusione-lavoro-degrado urbano.
Risultati attesi	23 le squadre operative nel 2023, per un totale di 190 Custodi coinvolti. Per il 2024 l'obiettivo è di attivare 65 squadre e 500 persone formate e operative sulle diverse città italiane.
Beneficiari	Persone in stato difficoltà/fragilità, sia economica che sociale: poveri intercettati dalle Caritas o altri enti umanitari, disoccupati, migranti regolari non ancora integrati, giovani a rischio emarginazione, over-50 esclusi dal mercato del lavoro, percettori di ammortizzatori sociali (Assegno di Inclusione, NASPI, CIG, REM).
Attività	Ripristino funzionale di manufatti di proprietà comunale, verniciatura di ringhiere, balaustre, cestini rifiuti, rimozione adesivi da pali della luce, della segnaletica ecc., decoro parchi, aree verdi, aiuole, aree giochi per bambini, pulizia affissioni abusive e graffiti.
Monitoraggio	Implementazione di piattaforma tecnologica per la gestione delle attività nei diversi territori mediante la quale:

- Fornire una visione completa delle persone fragili coinvolte dal momento della registrazione fino al reinserimento socio-lavorativo
- Rendicontare la gestione delle persone (fragili e volontari) coinvolte nelle squadre e delle aree di intervento
- Quantificare il processo di raccolta dei finanziamenti dedicati al progetto
- Mappare le zone sottoposte all'attività delle squadre di Custodi del Bello e quantificare il numero di persone coinvolte nel lavoro e il loro reinserimento socio-lavorativo
- Elaborare un report qualitativo di valutazione dell'impatto derivante dall'intervento della squadra nel valorizzare le aree degradate sulla base di indicatori attesi e di identificazione del valore che è stato prodotto per il cittadino

COMUNITÀ IN CRESCITA CON I BAMBINI AFGHANI

Codice progetto: 2021-AFG-00751 - iniziativa sostenuta da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile



Durata	Dal 28/06/2022 al 28/06/2024 (possibile una proroga di alcuni mesi)
Territorio di pertinenza	Progetto nazionale con suddivisione territoriale tra 7 partner di secondo livello per la realizzazione delle azioni, così come di seguito descritto: PANGEA: LOMBARDIA SAVE THE CHILDREN: Nord Ovest LIGURIA PIEMONTE CIR: Nord Est EMILIA ROMAGNA VENETO FRIULI VENEZIA GIULIA ARCI: Centro Ovest LAZIO CAMPANIA GIRASOLE: Centro Nord e isola SARDEGNA TOSCANA COMMUNITAS: Centro Est ABRUZZO MARCHE MOLISE UMBRIA SALESIANI: Sud BASILICATA CALABRIA PUGLIA (aggiunta successivamente anche la SICILIA)
Descrizione e breve	Comunità in Crescita con i bambini afgani è nato dalla coprogettazione dell'impresa sociale Con i bambini insieme a 7 degli enti vincitori della call di ottobre 2021 Con i bambini afgani. I soggetti, di livello nazionale, impegnati nella coprogettazione sono: Pangea, Save the children, Centro Italiano Rifugiati, Arci, Cooperativa Il Girasole-Consortio Co&so, Centro Italiano Rifugiati e infine Consorzio Communitas (che ha anche il ruolo di Soggetto Responsabile del progetto)
Quale problema	Nell'agosto 2021 oltre 1.300 minorenni in fuga dall'Afghanistan soli o con le loro famiglie arrivano in Italia attraverso l'operazione Aquila Omnia e i corridoi umanitari. Poche settimane dopo Con i Bambini, nell'ambito del

intende risolvere	Fondo per il contrasto della povertà educativa, lancia l'iniziativa Con i bambini afghani per facilitare in tempi rapidi l'inserimento nelle nostre comunità dei bambini e delle loro famiglie.
Come	Il Progetto, ponendosi in una prospettiva integrativa rispetto al sistema generale di accoglienza, sembra poter contribuire ad una azione iniziale di prevenzione sociale favorendo l'attivazione delle comunità educanti locali e dunque i percorsi individuali, sostenendo bambini e famiglie nell'approcciarsi a schemi socioculturali nuovi e nel trovare una propria dimensione nei diversi contesti. Con quasi un centinaio di insegnanti coinvolti nella realizzazione dei percorsi e più di 280 operatori socioeducativi, e l'impostazione accurata e partecipata di Percorsi Educativi di Inclusione, si ritiene che il progetto garantisca un livello di possibilità di inclusione scolastica e educativa piuttosto elevato. Il pilastro tecnico progettuale del Progetto è la realizzazione di percorsi di inclusione personalizzati che comportano da una parte la stesura di un PER e dall'altra l'attribuzione ad ogni minore di una specifica dote economica. La presa in carico è dunque gestita attraverso una dote per ogni destinatario che permette di realizzare un piano educativo individualizzato per ogni minore in modo continuativo per tutto l'arco dell'intervento, anche in caso di trasferimento in altra sede di accoglienza e consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si rendono necessarie per un valore di circa 1500 euro per beneficiario.
Obiettivi generali	<p>In termini di impatto il progetto intende attivare un sistema diffuso di inclusione che, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto, garantisca ai minori e alle loro famiglie lo stabile inserimento nella comunità nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle loro inclinazioni, a partire dal vissuto di ciascuno.</p> <p>Sono state identificate 5 dimensioni prioritarie per favorire l'INCLUSIONE dei minori che rappresentano bene gli obiettivi generali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo status legale e l'accesso ai diritti; • la conoscenza di lingue e culture; • il benessere fisico e psico-sociale; • le relazioni sociali; • i traguardi educativi.
Obiettivi specifici	<p>In termini di esiti l'obiettivo specifico del progetto è stato certamente quello di avviare in tempi rapidi percorsi di accompagnamento e inclusione, a scuola e all'interno delle comunità territoriali di riferimento, rivolti a profughi minorenni afghani (in famiglia e soli) giunti in Italia.</p> <p>Sono state identificate 5 dimensioni prioritarie per favorire l'INCLUSIONE dei minori che rappresentano (attraverso poi delle azioni mirate) gli obiettivi specifici del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo status legale e l'accesso ai diritti; • la conoscenza di lingue e culture; • il benessere fisico e psico-sociale; • le relazioni sociali; • i traguardi educativi.

Risultati attesi	Rispondere ai bisogni dei minori e delle loro famiglie intervenendo su più livelli, sia direttamente sia con azioni rivolte agli enti istituzionali e ai servizi attivi sul territorio. Garantire servizi di accoglienza integrati e di qualità destinati ai minori e alle famiglie
Beneficiari	Soggetti entrati in Italia successivamente a partire dall'Agosto 2021, all'epoca minorenni. Il progetto si poneva l'obiettivo di raggiungere circa 1.400 minori, numero che non sarà possibile con ogni probabilità raggiungere per via dei numerosi trasferimenti all'estero. Ci si sta assestando su un numero di beneficiari intorno alle 800 unità.
Attività	Att.1_Orientamento ai servizi/segretariato sociale att.2_Acquisizione competenze linguistiche (I2) att.3_Potenziamento didattico (nei contesti formali) att.4_Rafforzamento competenze relazionali e life skills (nei contesti informali) att.5_Supporto psicologico att.6_Azioni trasversali (coordinamento, monitoraggio e valutazione, comunicazione)
Monitoraggio	È previsto dall'ente finanziatore un sistema di monitoraggio tecnico con raccolta e caricamento dei dati sulla piattaforma Chairos. Communitas in quanto soggetto responsabile è referente per le azioni di monitoraggio specifico sulla realizzazione dei percorsi e sull'andamento del progetto che realizza attraverso strumenti interni realizzati ad hoc e con il contributo della Referente per il Monitoraggio (Chiara Ginanni) e della PM (Tiziana Ferrittu). Inoltre, il PARTNER CESPI di occupa della Valutazione di IMPATTO

EU-PASSWORLD:

WIDENING COMPLEMENTARY PATHWAYS LINKED TO COMMUNITY SPONSORSHIP IN EUROPE



Durata	2022-2024
Territorio di pertinenza	Europa, in particolare Italia, Belgio e Irlanda
Descrizione breve	EU-Passworld, di cui è capofila Caritas Italiana, è finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'UE e realizzato in partnership con UNHCR, GRSI e SHARE Network. Intende realizzare azioni in Italia, Belgio e Irlanda, volte a promuovere canali di ingresso legali per motivi di studio e lavoro rivolti a persone bisognose di protezione internazionale e attuare programmi incentrati sul coinvolgimento delle comunità locali. Un consorzio multi-stakeholder lavorerà in Belgio, Irlanda e Italia per progettare, pilotare e implementare programmi innovativi di percorsi complementari, creando un minimo di 200 nuovi posti per l'ammissione

legale dei rifugiati e sfruttando la sponsorizzazione della comunità per fornire loro supporto per un'integrazione completa.

Quale problema intende risolvere	Lo scopo di EU-Passworld è quello di rafforzare il collegamento tra la sponsorizzazione della comunità e i percorsi complementari come nesso cruciale sia per migliorare l'integrazione dei rifugiati, sia per aumentare significativamente i numeri.
Come	Il progetto mira a valorizzare il lavoro svolto dalle organizzazioni di base della società civile e dai volontari, in collaborazione con gli enti governativi, adottando un approccio centrato sul cittadino e sulla comunità, e fa leva su due leve principali: un metodo di coinvolgimento strutturato dei cittadini, delle autorità locali, delle comunità civili società, chiese, università e settore privato; e la costruzione di un meccanismo e di un quadro di percorsi complementari efficienti ed efficaci
Obiettivi generali	Lo scopo di EU-Passworld è quello di rafforzare il collegamento tra la sponsorizzazione della comunità e i percorsi complementari come nesso cruciale sia per migliorare l'integrazione dei rifugiati, sia per aumentare significativamente i numeri. Il progetto mira a valorizzare il lavoro svolto dalle organizzazioni di base della società civile e dai volontari, in collaborazione con gli enti governativi, adottando un approccio centrato sul cittadino e sulla comunità, e fa leva su due leve principali: un metodo di coinvolgimento strutturato dei cittadini, delle autorità locali, delle comunità civili società, chiese, università e settore privato; e la costruzione di un meccanismo e di un quadro di percorsi complementari efficienti ed efficaci.
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none">1. disegnare politiche per favorire percorsi di ingresso per lavoro e studio in connessione con la community sponsorship in IT, IE e BE2. avviare e rafforzare partenariati multi-stakeholder (governi, OSC, organizzazioni internazionali, università, imprese) per ampliare i percorsi complementari di lavoro e studio in IT, BE e IE3. sperimentare politiche e pratiche innovative nei 3 paesi, incluse modalità finanziarie innovative per la sostenibilità dei programmi4. sviluppare metodologie e strumenti per il coinvolgimento delle comunità locali nei paesi di progetto5. condividere le buone prassi sviluppate a livello europeo e internazionale
Risultati attesi	Implementazione del Complementary Pathways per la mobilità degli studenti e del lavoro
Beneficiari	Persone bisognose di protezione internazionale
Attività	Il progetto vuole analizzare e confrontare i programmi nazionali con altri paesi UE ed extra UE (Canada e Regno Unito) che sviluppano percorsi simili. Gli scambi consentiranno di sfruttare i risultati e contribuiranno a promuovere il ruolo dell'UE a livello globale come fonte chiave di innovazione nello spazio dei percorsi complementari.

VET-web Valorising Experiences for Training in Western Balkans



Durata	24 mesi 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2024
Territorio di pertinenza	Italia/Belgio/Spagna/Albania/Montenegro
Descrizione breve	<p>VET-WEB è un progetto di sviluppo, Erasmus+ finanziato dall'Unione europea che mira a migliorare le capacità manageriali, organizzative, pedagogiche, di comunicazione, di rete e le competenze degli operatori dell'istruzione e della formazione professionale (VET) nei Balcani occidentali, in particolare in Albania e Montenegro.</p> <p>Lo scambio con altri istituti e organizzazioni di IFP dedicate alla formazione e all'inserimento lavorativo dei cittadini, con esperienza consolidata dei paesi del programma ha lo scopo di promuovere, anche attraverso dinamiche di scambio di due modi diversi di fare formazione, la costruzione di reti di collaborazione tra enti pubblici e privati e di promuovere la capacità dell'ecosistema VET di rispondere alle reali esigenze del mercato del lavoro in Europa.</p>
Quale problema intende risolvere	I paesi balcanici hanno uno scarso numero di possibilità di far crescere e efficientare i loro sistemi formativi (per preparare i giovani al mercato del lavoro) e hanno scarse competenze nella governance di sistemi di rete tra istituzioni pubbliche e private dedicate alla costruzione del mercato del lavoro
Come	Il progetto lavora attraverso una fase di ricerca e sistematizzazione dei dati relativi ai sistemi di formazione per il lavoro dei Paesi Ue partner del progetto; una fase successiva di scambio e formazione sul campo organizzata in più study visit con i partner di Albania e Montenegro
Obiettivi generali	Migliorare le capacità manageriali, organizzative, pedagogiche, di comunicazione, di rete e le competenze degli operatori dell'istruzione e della formazione professionale (VET) nei Balcani occidentali
Obiettivi specifici	Formare nuovi operatori per l'istruzione della formazione professionale / Costruire nuove reti di enti territoriali (pubblico/privati) per la formazione professionale
Risultati attesi	<p>1) Definizione di modello innovativo di cooperazione bidirezionale per le organizzazioni di IFP;</p> <p>2) Definizione di Processi e Strumenti per il modello di inclusione;</p> <p>3) Pubblicazione di regolamenti e regimi di sostegno abilitanti per l'instaurazione di rapporti tra istruzione e formazione professionale e servizi per l'occupazione e il welfare; Il progetto prevede la definizione di numerosi deliverable (operativi) tradotti in diverse lingue e in particolare (albanese e montenegrino). Questi ultimi sono pubblicati sul sito di progetto: https://vetweb.ial.fvg.it/#home</p>
Beneficiari	Gli enti partner dei Paesi dei Balcani occidentali e i loro operatori Beneficiari indiretti: le persone, in cerca di formazione e lavoro, che

usufruiranno dei nuovi sistemi IFP implementati in Albania e Montenegro

Attività

1 Stimola lo scambio di conoscenze tra il sistema di formazione professionale e gli operatori del mercato del lavoro;

2 Rafforza la capacità dei fornitori di IFP per condividere i flussi operativi con gli attori pubblici e privati coinvolti in politiche attive del lavoro;

3 Fornisce ai fornitori di IFP nei Balcani occidentali strumenti, quadri e modelli pertinenti dell'UE per definire un'offerta di servizi di IFP più personalizzata e pertinente;

Monitoraggio

È prevista un'attività di monitoraggio in itinere una valutazione finale. In accordo con la Commissione sono stati stabiliti i KPI di progetto

...

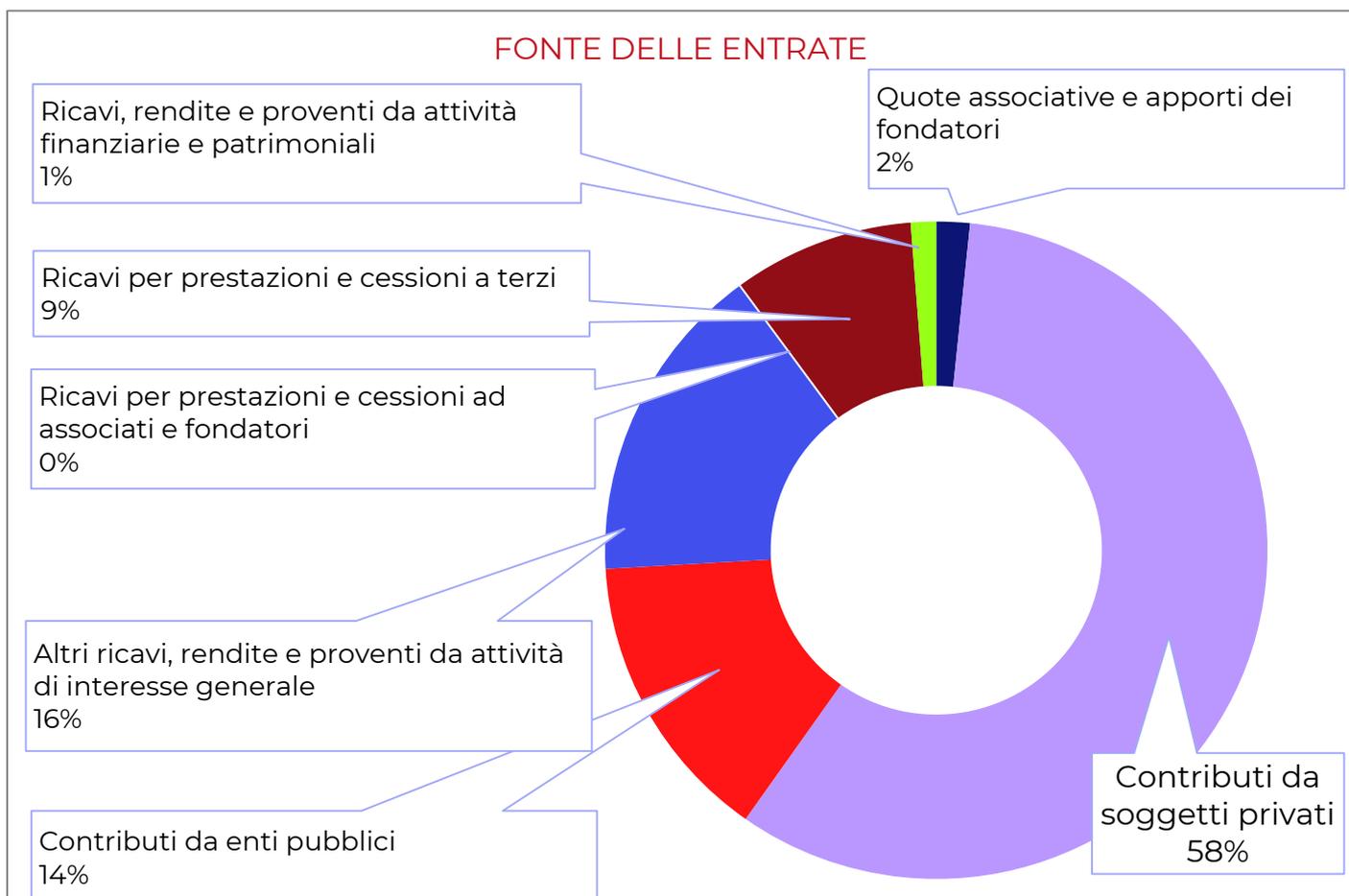
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

RICAVIE PROVENIENTI:

	2023	2022	2021
VALORE DELLA PRODUZIONE	585.516,03 €	3.642.774,04 €	1.879.075,30 €
PRESTAZIONI DI SERVIZI	73.820,00 €	253.833,33 €	279.437,55 €
ALTRI RICAVI E PROVENTI	511.696,03 €	3.388.940,71 €	1.599.637,75 €
RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	8.703,95 €	360,22 €	1,38 €
PROVENTI STRAORDINARI	111.896,63 €	5.881,18 €	2.731,47 €
RETTIFICHE FISCALI		11.789,29 €	

FONTE DELLE ENTRATE 2023

	2023	2022
Quote associative e apporti dei fondatori	11.500,00 €	35.319,00 €
Contributi da soggetti privati	410.473,00	157.930,00 €
Contributi da enti pubblici	101.223,00 €	3.226.692,00 €
Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	111.897,00 €	5.882,00 €
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	- €	94.433,00 €
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	62.320,00 €	128.400,00 €
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	8.704,00 €	361,00 €
TOTALE	706.117,00 €	3.649.017,00 €



PATRIMONIO:

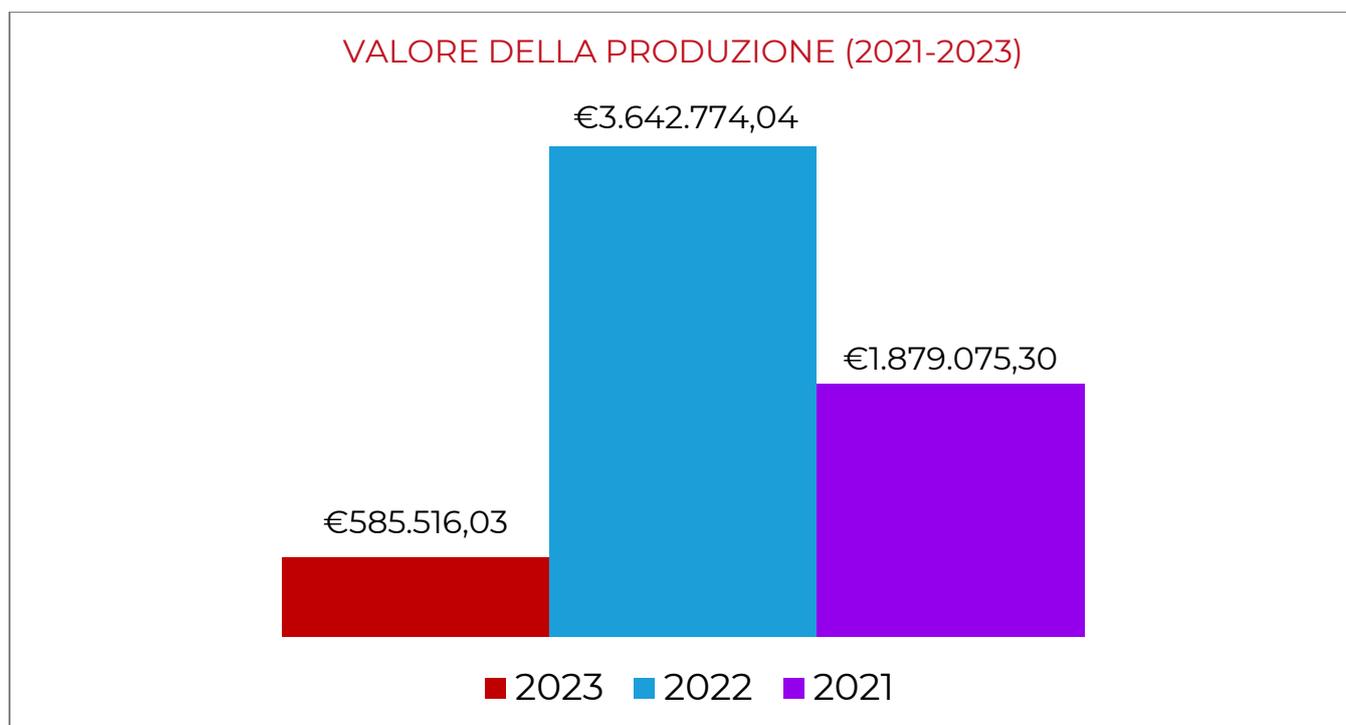
	2023	2022	2021
Capitale sociale	73.970,62 €	73.970,62 €	73.970,62 €
Totale riserve	42.538,00 €	39.447,00 €	5.682,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-26.224,00 €	3.091,14 €	33.764,65 €
Totale Patrimonio netto	116.508,62 €	113.417,62 €	77.152,62 €

CONTO ECONOMICO:

	2023	2022	2021
TOTALE COSTI	722.391,82 €	3.657.713,59 €	1.848.043,50 €
UTILE D'ESERCIZIO	-26.224,00 €	3.091,14 €	33.764,65 €
TOTALE RICAVI	1.881.808,15 €	3.660.804,73 €	706.116,61 €

VALORE DELLA PRODUZIONE:

	2023	2022	2021
Valore della produzione	585.516,03 €	3.642.774,04 €	1.879.075,30 €



COSTO DEL LAVORO:

	2023	2022
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	160.200,00 €	139.488,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	16.535,00 €	25.415,00 €
Totale costo del lavoro	176.735,00 €	164.903,00 €
Peso su totale valore di produzione	30%	5%



Nell'anno 2023 non sono state attivate raccolte fondi

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	2.000,00 €	2.000,00 €
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.529,00 €	- €
Totale immobilizzazioni immateriali	4.529,00 €	- €
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni	129,00 €	328,00 €
Totale immobilizzazioni materiali	129,00 €	328,00 €
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale immobilizzazioni (B)	4.658,00 €	328,00 €
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze	- €	- €
<i>II - Crediti</i>		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.883,00 €	119.748,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti verso utenti e clienti	46.883,00 €	119.748,00 €
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.741,00 €	8.820,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti verso associati e fondatori	7.741,00 €	8.820,00 €
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	467.574,00 €	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti verso enti pubblici	467.574,00 €	- €
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.474,00 €	2.183.982,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	630.474,00 €	2.183.982,00 €
5) verso enti della stessa rete associativa		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	- €	- €
6) verso altri enti del Terzo settore		
Totale crediti verso enti del Terzo settore	- €	- €
7) verso imprese controllate		

Totale crediti verso imprese controllate	- €	- €
8) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	- €	- €
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.898,00 €	34.840,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti tributari	46.898,00 €	34.840,00 €
10) da 5 per mille		
Totale crediti da 5 per mille	- €	- €
11) imposte anticipate	955,00 €	11.789,00 €
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	218,00 €	151,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale crediti verso altri	218,00 €	151,00 €
Totale crediti	1.200.743,00 €	2.359.330,00 €
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	529.638,00 €	1.421.271,00 €
3) danaro e valori in cassa	1.454,00 €	2.681,00 €
Totale disponibilità liquide	531.092,00 €	1.423.952,00 €
Totale attivo circolante (C)	1.731.835,00 €	3.783.282,00 €
D) Ratei e risconti attivi	2.300,00 €	756,00 €
Totale attivo	1.740.793,00 €	3.786.366,00 €

PASSIVO

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
<i>I - Fondo di dotazione dell'ente</i>	73.971,00 €	73.971,00 €
<i>II - Patrimonio vincolato</i>		
1) Riserve statutarie	- €	- €
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	- €	- €
3) Riserve vincolate destinate da terzi	- €	- €
Totale patrimonio vincolato	- €	- €
<i>III - Patrimonio libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	42.538,00 €	39.447,00 €
2) Altre riserve	- €	1,00 €
Totale patrimonio libero	42.538,00 €	39.448,00 €
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 27.438,00 €	3.091,00 €
Totale patrimonio netto	89.071,00 €	116.510,00 €
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	- €	- €
2) per imposte, anche differite	- €	- €
3) altri	3.424,00 €	42.256,00 €
Totale fondi per rischi ed oneri	3.424,00 €	42.256,00 €
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	27.248,00 €	24.408,00 €
D) Debiti		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	- €	660.000,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso banche	- €	660.000,00 €
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso altri finanziatori	- €	- €
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	- €	- €
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.115,00 €	140.252,00 €

esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	22.115,00 €	140.252,00 €
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	- €	- €
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.026.533,00 €	621.455,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale acconti	1.026.533,00 €	621.455,00 €
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.276,00 €	1.864.441,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	99.051,00 €
Totale debiti verso fornitori	600.276,00 €	1.963.492,00 €
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	- €	- €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	- €	- €
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.759,00 €	4.777,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti tributari	14.759,00 €	4.777,00 €
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.434,00 €	5.836,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.434,00 €	5.836,00 €
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.510,00 €	51.621,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	24.510,00 €	51.621,00 €
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	- 72.472,00 €	- 7.753,00 €
esigibili oltre l'esercizio successivo	- €	- €
Totale altri debiti	- 72.472,00 €	- 7.753,00 €
Totale debiti	1.620.155,00 €	3.439.680,00 €
E) Ratei e risconti passivi		
	895,00 €	163.512,00 €
Totale passivo	1.740.793,00 €	3.786.366,00 €

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	888,00 €	2.882,00 €
2) Servizi	378.895,00 €	3.251.006,00 €
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale	133.136,00 €	156.446,00 €
5) Ammortamenti		
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		42.256,00 €
7) Oneri diversi di gestione	73.645,00 €	3.239,00 €
8) Rimanenze iniziali		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale	586.564,00 €	3.455.829,00 €
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi	4.612,00 €	75.867,00 €
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale	40.361,00 €	
5) Ammortamenti		
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamento per rischi e oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze iniziali		
Totale	44.973,00 €	75.867,00 €
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri		
Totale		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	41.073,00 €	59.003,00 €
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri		
6) Altri oneri	3,00 €	2,00 €
Totale	41.076,00 €	59.005,00 €
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi	36.033,00 €	47.429,00 €
3) Godimento beni di Terzi		
4) Personale		

5) Ammortamenti	1.331,00 €	312,00 €
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Altri oneri	4.119,00 €	1.078,00 €
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
Totale	41.483,00 €	48.819,00 €
Totale oneri e costi	714.096,00 €	3.639.520,00 €
Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
Totale	- €	- €

PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	11.500,00 €	35.319,00 €
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni liberali		
5) Proventi del 5 per mille		
6) Contributi da soggetti privati	410.473,00 €	157.930,00 €
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici	101.223,00 €	3.226.692,00 €
9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi	111.897,00 €	5.882,00 €
11) Rimanenze finali		
Totale	635.093,00 €	3.425.823,00 €
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	48.529,00 €	30.006,00 €
B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		94.433,00 €
2) Contributi da soggetti privati		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	62.320,00 €	128.400,00 €
4) Contributi da enti pubblici		
5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Rimanenze finali		
Totale	62.320,00 €	222.833,00 €
Avanzo/Disavanzo attività diverse	17.347,00 €	146.966,00 €
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri proventi		
Totale		
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	8.698,00 €	347,00 €
2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altri proventi	6,00 €	14,00 €
Totale	8.704,00 €	361,00 €
Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	- 32.372,00 €	- 58.644,00 €
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		
2) Altri proventi di supporto generale		
Totale	- €	- €
Totale entrate della gestione	706.117,00 €	3.649.017,00 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	7.979,00 €	9.497,00 €
Imposte	19.459,00 €	6.406,00 €
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 27.438,00 €	3.091,00 €
Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
Totale	- €	- €

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Consorzio Communitas, ha scelto di privilegiare un largo uso dello smartworking, che permette di abbattere i costi ambientali e temporali di spostamento garantendo una maggiore qualità di vita e di bilanciamento tempo lavoro/tempo libero.

La connessione online con colleghi e stakeholder abbatte l'utilizzo di carta e toner, così come l'inquinamento atmosferico da mezzo di locomozione meccanico.

La sede centrale di Consorzio Communitas è situata all'interno di un altro ufficio in modo da ottimizzare i costi e i consumi.

Sono incentivati comportamenti ecologici come la moderazione delle stampe, il riciclo e il corretto trattamento dei rifiuti, ma le condizioni di lavoro a distanza non permettono di misurare l'impatto ambientale generato.

L'ampio utilizzo dei mezzi informatici riduce la necessità di spostamenti fisici. In caso di spostamenti, comunque, si privilegiano scelte ecologiche come il treno e pool car.



Associazione Consorzio Communitas
viale Sarca 336/F
20126 Milano

Cod. Fisc. 10325321007

consorziocommunitas.it